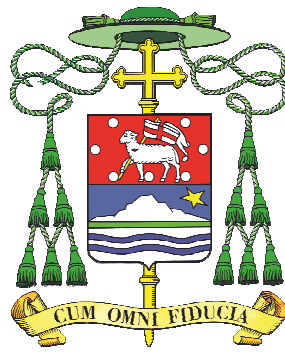


STAZIONI QUARESIMALI
SCINNUTE A.D. 2015



STAZIONI QUARESIMALI SCINNUTE A.D. 2015

LITURGIA PRESSO LA CHIESA COLLETTA
E INDICAZIONI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESSO LA CHIESA STAZIONALE

INTROITO

1. All'ora stabilita, i fedeli si radunano nella chiesa colletta dalla quale si snoderà la processione penitenziale verso la chiesa stazionale.
2. Il Vescovo e gli altri ministri, indossate le sacre vesti richieste per la celebrazione della Messa, entrano nella chiesa colletta nel modo consueto. Il Vescovo, invece della casula, può indossare il piviale, che deporrà dopo la processione.
3. Durante l'ingresso dei ministri il coro propone il seguente canto o un altro adatto.

Chi mi seguirà nel cammino della Pasqua?
Chi mi seguirà sulla strada del regno del Padre mio?
Chi verrà con me sarà tra i miei amici:
con Lui io farò la mia Pasqua.

*Rit. Noi ti seguiremo, Signore, sulla tua parola.
Guida i nostri passi, Signore,
con la tua parola: noi verremo con te.*

Chi mi seguirà nel cammino della croce?
Chi mi seguirà Sulla via della gloria del Padre mio?
Chi verrà con me sarà tra i miei discepoli:
con lui io farò la mia Pasqua.

SEGNO DI CROCE E SALUTO

4. Il Vescovo, dopo aver fatto la dovuta riverenza all'altare, si reca alla sede dalla quale inizia la celebrazione dicendo:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

5. Il Vescovo saluta il popolo dicendo:

La grazia, la misericordia e la pace
di Dio nostro Padre
e di Gesù Cristo nostro Salvatore
sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

6. Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:
Figli e fratelli carissimi,
prima di intraprendere il nostro pellegrinaggio penitenziale
vogliamo meditare insieme sul senso della Quaresima,
tempo di rinnovamento per aprire i nostri cuori
alle necessità dei fratelli.

Dio che non è indifferente al mondo,
ma lo ama fino a dare il suo Figlio
per la salvezza di ogni uomo,
ci invita a superare ogni indifferenza
per verso di lui e verso il prossimo.

ORAZIONE

7. Terminata la monizione, il Vescovo a mani giunte dice:
Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio; quindi il Vescovo con le braccia allargate dice:

O Dio , nostro rifugio e nostra forza,,
che ci hai amati per primo e ci hai donato il tuo Figlio,
fa' che impariamo ad amarci gli uni agli altri
come lui ci ha amati,
fino a dare la vita per i fratelli.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R. Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

8. Un lettore dall'ambone proclama la seguente lettura.

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (12,14-26)

Se un membro soffre tutte le membra soffrono insieme.

Fratelli, il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. Se il piede dicesse: "Poiché non sono mano, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. E se l'orecchio dicesse: "Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo", non per questo non farebbe parte del corpo. Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha

voluto. Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: "Non ho bisogno di te"; oppure la testa ai piedi: "Non ho bisogno di voi". Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; e le parti del corpo che riteniamo meno onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.

Parola di Dio.

LETTURA DEL MESSAGGIO DEL PAPA

9. Un lettore dall'ambone proclama la seguente lettura.

Dal Messaggio di papa Francesco per la Quaresima

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come

dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha “parte” con lui (Gv 13,8) e così può servire l’uomo.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l’Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell’indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l’uno all’altro. “Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui” (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l’amore di Dio rivelatoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c’è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

RICHIESTA DI PERDONO

10. Il Vescovo, introduce la richiesta di perdono dicendo:

Fratelli,

mettiamoci in ginocchio e rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Salvatore, nostro avvocato presso il Padre, perché liberi i nostri cuori dall’indifferenza.

11. Il diacono o un lettore legge le inocazioni. Ai tropi l'assemblea può rispondere con il Kyrie cantato.

Signore, mandato dal Padre
a portare il lieto annunzio ai poveri
e risanare i cuori affranti,
abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che accogliesti la donna peccatrice
e per il suo grande amore
le perdonasti i suoi molti peccati,
abbi pietà di noi. **R.R.**

Signore, che ti degnasti di stare insieme
con i pubblicani e i peccatori,
abbi pietà di noi. **R.**

Signore, buon pastore, che sulle tue spalle
riporti all'ovile la pecorella smarrita,
abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che chiamasti Zacchèo, il pubblicano,
alla conversione e alla vita nuova,
abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che al ladrone pentito
promettesti il paradiso,
abbi pietà di noi. **R.**

Signore, che vivi e regni alla destra del Padre
per intercedere in nostro favore,
abbi pietà di noi. **R.**

12. Il Vescovo allargando le braccia dice:

Padre santo e misericordioso,
che ci hai creati e redenti,
tu che nel sangue del tuo Figlio
hai ridonato all'uomo la vita eterna
perduta per le insidie del maligno,
ascolta le nostre umili preghiere:
noi confessiamo a te le nostre colpe
e tu nella tua bontà donaci il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

13. Il diacono invita i fedeli ad alzarsi dicendo:

Alzatevi.

PROCESSIONE

14. Il Vescovo infonde l'incenso nel turibolo; il diacono invita l'assemblea a procedere verso la chiesa stazionale dicendo:
Andiamo in pace.

R. Nel nome di Cristo. Amen.

15. Si avvia la processione. Precede il turiferario, seguono la Croce tra gli accoliti con i ceri, i ministri e il popolo.

16. Durante la processione si cantano le litanie dei santi secondo il seguente schema:

Signore, pietà

Cristo pietà

Signore, pietà

Santa Maria,

Santa Madre di Dio

Signore, pietà

Cristo pietà

Signore, pietà

prega per noi

prega per noi

Santa Vergine delle vergini	prega per noi
Santi Michele, Gabriele e Raffaele	pregate per noi
Santi angeli di Dio	pregate per noi
Sant'Abramo	prega per noi
San Mosè	prega per noi
Sant'Elia	prega per noi
San Giovanni Battista	prega per noi
San Giuseppe	prega per noi
Santi patriarchi e profeti	pregate per noi
Santi Pietro e Paolo	pregate per noi
Sant'Andrea	pregate per noi
Santi Giovanni e Giacomo	pregate per noi
San Tommaso	prega per noi
Santi Filippo e Giacomo	pregate per noi
San Bartolomeo	prega per noi
San Matteo	prega per noi
Santi Simone e Giuda	pregate per noi
San Mattia	prega per noi
San Luca	prega per noi
San Marco	prega per noi
San Barnaba	prega per noi
Santa Maria Maddalena	prega per noi
Santi discepoli del Signore	pregate per noi
Santo Stefano	prega per noi
Sant'Ignazio d'Antiochia	prega per noi
San Policarpo	prega per noi
San Giustino	prega per noi
San Lorenzo	prega per noi
San Cipriano	prega per noi
San Vito	prega per noi

San Bonifacio	prega per noi
San Stanislao	prega per noi
San Tommaso Becket	prega per noi
San Giovanni Fisher	prega per noi
San Tommaso Moro	prega per noi
San Paolo Miki	prega per noi
Santa Lucia	prega per noi
Sant' Agata	prega per noi
Sante Perpetua e Felicita	pregate per noi
Sant' Agnese	prega per noi
Santa Maria Goretti	prega per noi
Santi martiri di Cristo	pregate per noi
Santi Leone e Gregorio	pregate per noi
Sant' Ambrogio	prega per noi
San Girolamo	prega per noi
Sant' Agostino	prega per noi
Sant' Atanasio	prega per noi
Santi Basilio e Gregorio Nazianzeno	pregate per noi
San Giovanni Crisostomo	prega per noi
San Martino	prega per noi
San Patrizio	prega per noi
Santi Cirillo e Metodio	pregate per noi
San Carlo Borromeo	prega per noi
San Francesco di Sales	prega per noi
San Pio X	prega per noi
Beato Giovanni XXIII	prega per noi
Bato Giovanni Paolo II	prega per noi
Sant' Antonio	prega per noi
San Benedetto	prega per noi
San Bernardo	prega per noi
San Francesco	prega per noi

San Domenico	prega per noi
Sant'Alberto da Trapani	prega per noi
San Tommaso d'Aquino	prega per noi
Sant'Ignazio di Loyola	prega per noi
San Francesco Saverio	prega per noi
San Vincenzo de' Paoli	prega per noi
San Giovanni Maria Vianney	prega per noi
San Giovanni Bosco	prega per noi
Beato Luigi Rabbatà	prega per noi
Beato Arcangelo da Calatafimi	prega per noi
Santa Caterina da Siena	prega per noi
Santa Teresa di Gesù	prega per noi
Santa Rosa da Lima	prega per noi
Santa Teresa di Lisieux	prega per noi
San Luigi Gonzaga	prega per noi
Santa Monica	prega per noi
Sant'Elisabetta d'Ungheria	prega per noi
Santi e Sante di Dio	pregate per noi
Nella tua misericordia	salvaci, Signore
Da ogni male	salvaci, Signore
Da ogni peccato	salvaci, Signore
Dalle insidie del diavolo	salvaci, Signore
Dall'odio e dalla violenza	salvaci, Signore
Dalla malvagità e dall'ingiustizia	salvaci, Signore
Dalla morte eterna	salvaci, Signore
Per la tua incarnazione	salvaci, Signore
Per la tua nascita	salvaci, Signore
Per il tuo santo battesimo	salvaci, Signore
Per il tuo digiuno nel deserto	salvaci, Signore
Per la tua passione e la tua croce	salvaci, Signore
Per la tua morte e sepoltura	salvaci, Signore

Per la tua santa risurrezione	salvaci, Signore
Per la tua gloriosa ascensione	salvaci, Signore
Per il dono dello Spirito Santo	salvaci, Signore
Per la tua venuta nella gloria	salvaci, Signore
Cristo, Figlio del Dio vivo	abbi pietà di noi
Tu che sei venuto in questo mondo	abbi pietà di noi
Tu che fosti appeso alla croce	abbi pietà di noi
Tu che per noi ti consegnasti alla morte	abbi pietà di noi
Tu che giacesti nel sepolcro	abbi pietà di noi
Tu che sei disceso agli inferi	abbi pietà di noi
Tu che sei risorto dai morti	abbi pietà di noi
Tu che sei asceso al cielo	abbi pietà di noi
Tu che hai mandato il tuo Spirito sugli Apostoli	abbi pietà di noi
Tu che siedi alla destra del Padre	abbi pietà di noi
Tu che verrai a giudicare i vivi e i morti	abbi pietà di noi
Perdona le nostre colpe	ascoltaci, Signore
Guidaci a vera conversione	ascoltaci, Signore
Benedici questo popolo a te consacrato	ascoltaci, Signore
Ricompensa chi ci ha fatto del bene	ascoltaci, Signore
Donaci i frutti della terra e del lavoro	ascoltaci, Signore
Donaci la tua misericordia	ascoltaci, Signore
Innalza i nostri cuori al desiderio del cielo	ascoltaci, Signore
Salvaci con tutti i fratelli dalla morte eterna	ascoltaci, Signore
Concedi ai fedeli defunti il riposo eterno	ascoltaci, Signore
Libera l'umanità dalla fame, dalla guerra e da ogni sciagura	ascoltaci, Signore
Dona al mondo intero la giustizia e la pace	ascoltaci, Signore
Conforta e illumina la tua santa Chiesa	ascoltaci, Signore
Proteggi il Papa, i vescovi, i presbiteri e tutti i ministri del Vangelo	ascoltaci, Signore

Manda nuovi operai nella tua mèsse	ascoltaci, Signore
Dona a tutti i cristiani l'unità nella fede	ascoltaci, Signore
Conduci tutti gli uomini alla verità del Vangelo	ascoltaci, Signore
Proteggi la nostra Chiesa di Trapani con il suo vescovo Pietro Maria	ascoltaci, Signore
Sii presente in ogni casa e in ogni famiglia	ascoltaci, Signore
Sorreggi e conforta gli anziani con la grazia del tuo Spirito	ascoltaci, Signore
Dona ai giovani di crescere nella tua amicizia	ascoltaci, Signore
Illumina con la tua sapienza i legislatori e i governanti	ascoltaci, Signore
Difendi i perseguitati a causa della giustizia	ascoltaci, Signore
Ridona la patria agli esuli	ascoltaci, Signore
Conforta i nostri fratelli infermi e sofferenti	ascoltaci, Signore
Concedi a tutti i defunti la gioia	ascoltaci, Signore

17. *Al termine delle litanie si propone il seguente il seguente canto o un altro adatto tratto dal repertorio parrocchiale.*

*Rit. Purificami, o Signore,
sarò più pianto della neve.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore. *Rit.*

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore, mi è sempre dinanzi;

contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. *Rit.*

Così sei giusto nel parlare
e limpido nel tuo giudicare;
ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre. *Rit.*

Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. *Rit.*

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità. *Rit.*

Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegni sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido;
se mi lavi, sono più bianco della neve. *Rit.*

Le vittime non ti son gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi;
la mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto e umiliato. *Rit.*

Ritorni in me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te. *Rit.*

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.

Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode. *Rit.*

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen. *Rit.*

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

18. Giunti presso la chiesa stazionale il coro propone un canto introitale.
19. Il Vescovo e i concelebranti si dirigono verso l'altare, quindi, dopo aver fatto la dovuta riverenza, il Vescovo incensa l'altare.
20. Dopo aver incensato la mensa eucaristica il Vescovo dalla sede – omesso l'atto penitenziale – dice l'orazione colletta del giorno.
21. La celebrazione eucaristica prosegue nel modo consueto.
22. La Liturgia della santa Messa (eucologia e liturgia della Parola) è quella del giorno.
23. Al termine il Vescovo, secondo l'antica usanza quaresimale, benedice i fedeli con una delle orazioni sul popolo proposte dal Messale Romano.

NOTE

24. A ciascuna Interparrocchialità è affidata l'animazione liturgica (canti, lettori, ministranti) delle tre tappe della Stazione quaresimale (Liturgia presso la chiesa colletta, Processione penitenziale, Santa Messa).
25. È necessario che ciascuna Interparrocchialità provveda a portare: croce processionale ed amplificazione.



DIOCESI DI TRAPANI

Ufficio Liturgico